



I CLONI PER IL VENETO

Si sono presi in esame i più importanti **vitigni** ammessi alla coltura nelle diverse province del Veneto, elencati in ordine alfabetico per facilitarne la consultazione.

Ogni **vitigno** viene brevemente descritto negli aspetti storici e nelle caratteristiche ampelografiche e produttive. Per quanto concerne la **selezione clonale**, per i diversi cloni omologati, sono riportate in maniera schematica le attitudini colturali ed enologiche per fornire al viticoltore gli elementi che gli consentano di effettuare le scelte al momento dell'impianto del vigneto.

È importante ricordare che la scelta del vitigno e del clone deve tener conto delle problematiche relative all'adattamento all'ambiente (clima e terreno) e della tipologia di vino che si vuole ottenere.

Per il nuovo impianto, si consiglia inoltre di:

- preferire materiale di propagazione "certificato" (proveniente cioè da selezione clonale) che garantisce l'identità varietale e l'assenza delle virosi gravi quali il "complesso dell'arricciamento" e "dell'accartocciamento";
- utilizzare più **cloni** per mantenere la variabilità genetica del vitigno, garantendo così una certa "stabilità" delle produzioni e limitando l'omogeneizzazione dei vini;
- evitare l'impianto di cloni a forte potenziale produttivo nelle situazioni di elevata fertilità dove essi potrebbero porre problemi di cattiva maturazione.